

Polypharmacy nel paziente adulto con patologie cardiovascolari: il ricovero ospedaliero quanto contribuisce?

Lo Surdo G (1), Volpi E (1), Alduini S (1), Tonazzini S (1), Maffei S (1), Baroni M (1), Biagini S (1)
1- Fondazione Toscana 'Gabriele Monasterio', Toscana, Italy

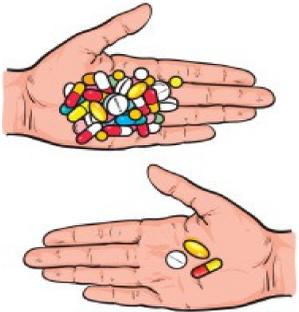
OBIETTIVO:

L'obiettivo del presente studio è di analizzare retrospettivamente se il ricovero ospedaliero contribuisce all'impostazione di un regime di polypharmacy in pazienti con patologie cardiovascolari.



INTRODUZIONE:

La polypharmacy continua a essere un argomento di particolare interesse clinico, in quanto spesso associata ad effetti sfavorevoli quali la comparsa di interazioni farmaco-farmaco, bassa compliance ed aumentata mortalità¹. E' prevalentemente riscontrata nei pazienti anziani, con comorbidità ed una delle popolazioni maggiormente interessata è rappresentata dai soggetti con patologie cardiovascolari.



METODI:

E' stata condotta un'analisi retrospettiva sul numero di farmaci riportati in cartella clinica come terapia domiciliare e quelli prescritti in dimissione per un periodo di 9 mesi (da Gennaio a Settembre 2021). La polypharmacy è stata definita come l'assunzione di 5 o più farmaci assunti contemporaneamente, l'hyper-polypharmacy è stata definita come 10 o più farmaci assunti in concomitanza. E' stato quindi fatto un confronto sul numero di farmaci prescritti prima e dopo l'ospedalizzazione per stabilire se il ricovero ospedaliero costituisce un evento determinante l'insorgenza di regimi terapeutici di polypharmacy o hyper-polypharmacy.



RISULTATI:

Sono stati inclusi nello studio 772 pazienti adulti ricoverati per patologie cardiovascolari e dimessi al domicilio. Tra questi, 204 sono stati esclusi in quanto non era riportata in cartella clinica la terapia domiciliare, mentre 29 non assumevano terapie prima del ricovero. Complessivamente il numero medio di farmaci per paziente assunti al domicilio è risultato essere 5,0 (range=0-16), mentre alla dimissione è aumentato a 7,4 (range=1-16).

Dallo studio è emerso che prima del ricovero ospedaliero il 36% dei pazienti assumeva già almeno 5 farmaci (n=276), mentre il 5% era in regime di hyper-polypharmacy (n=36). Dopo la dimissione il numero di pazienti trattati con polypharmacy è salito al 80% (n=616) e con hyper-polypharmacy al 14% (n=113).



DISCUSSIONE E CONCLUSIONI:

I risultati ottenuti evidenziano che il ricovero ospedaliero contribuisce in maniera importante all'instaurarsi di regimi di polypharmacy e hyper-polypharmacy. In particolare nei pazienti con patologie cardiovascolari una puntuale revisione delle terapie assunte è di fondamentale importanza in quanto si tratta di soggetti generalmente anziani con diverse patologie concomitanti, pertanto la minimizzazione delle terapie prescritte favorirebbe sia la compliance che l'outcome riducendo anche il rischio di interazioni farmaco-farmaco ed effetti collaterali.



BIBLIOGRAFIA:

1. Sheikh-Taha M, Asmar M. Polypharmacy and severe potential drug-drug interactions among older adults with cardiovascular disease in the United States. *BMC Geriatr*. 2021 Apr 7;21(1):233. doi: 10.1186/s12877-021-02183-0. PMID: 33827442; PMCID: PMC8028718